



Aggregazione...
perché no?

10 anni
di aggregazione
con Robasacco
La festa

Attività
gruppo ricreativo
la Quercia

Posa
della scultura
di Ivo Soldini
"Equilibri"

La Via
del Ceneri
Itinerario
tematico

Sagra
de Cadenazz



Aggregazione... perché no?

Flavio Petraglio – Sindaco

Il Municipio di Cadenazzo aderisce al progetto aggregativo del Bellinzonese, con entusiasmo e con ferma convinzione!

I motivi dell'adesione sono su due livelli, paralleli e complementari.

Da un lato vi è la convinzione che le sfide del prossimo futuro, per il Bellinzonese, possono essere raccolte solo con un **Comune di dimensioni tali da poter avere un potere contrattuale e di negoziazione maggiore e parificabile ad altri Comuni nonché al Cantone**. Su questo piano citiamo le opportunità intrinseche al progetto del Parco del Piano di Magadino, al trasporto pubblico, alla costituzione di un polo medicale di importanza cantonale, nonché la creazione di alcuni centri di competenza a livello federale ed europeo (tecnica ferroviaria, scienze della vita, ...), o ancora, la costruzione di un centro regionale per la protezione della popolazione (pompieri, ambulanza e polizia) o, non da ultimo, il fatto che con AlpTransit il Bellinzonese diventi la porta del Ticino di questo importante collegamento tra nord e sud d'Europa.

D'altro canto si evince, in modo realistico e pragmatico, come Cadenazzo **non abbia nulla da perdere in termini di qualità dei servizi attuali, anzi abbia da guadagnare in qualità e professionalità**. I servizi di prossimità per la popolazione, quali il servizio raccolta rifiuti, la manutenzione delle strade, il servizio invernale o la manutenzione di parchi e sentieri non verranno modificati rispetto alle modalità di gestione attuale, né in termini di quantità, né di frequenza. Si continuerà a godere dei medesimi servizi anche in termini di apertura degli sportelli comunali (che sono garantiti nei futuri quartieri) ma anche in termini di rappresentanza nelle Istituzioni (con i circondari per l'elezione del Consiglio Comunale e con la formalizzazione, quali commissioni municipali, delle commissioni di quartiere) e di disponibilità delle infrastrutture comunali (in particolare la Casa Comunale diventerà sede di un servizio specifico per l'intera Città). Da ultimo, ma non meno importante, tutti i dipendenti comunali saranno integrati nel futuro Comune, senza alcuna modifica di condizioni contrattuali rispetto ad oggi.

Vi sono poi altri elementi che vale la pena citare: ad esempio la tanto proclamata **identità locale, che non subirà alterazioni di sorta rispetto alla situazione attuale**. Basti pensare che oggi a Cadenazzo esistono 32 etnie diverse e che negli ultimi 20 anni la popolazione ha avuto un incremento di 1'500 persone. L'identità è già oggi legata ad ambienti più prossimi del Comune, in particolare ai quartieri che rappresentano il nostro centro di relazioni sociali nelle quali ci identifichiamo. Anche dal profilo meramente economico non si subiscono degli scompensi rispetto alla situazione attuale: **il moltiplicatore resta, in ordine di grandezza, come quello attuale (88-92%)**, ma la quantità e la qualità dei servizi aumenterà e migliorerà. La serata pubblica organizzata a inizio maggio ha dimostrato che l'interesse verso il progetto c'è. Progetto che è stato studiato e approfondito da una commissione di studio formata da 17 persone (17 sindaci o vice sindaci dei Comuni interessati dal progetto) che ha lavorato sodo nell'ultimo anno, per garantire un prodotto di qualità. I gruppi di lavoro per raccogliere i capitoli del rapporto finale hanno coinvolto **ca. 200 persone sul territorio del distretto**, e questo a dimostrazione che il progetto non parte dalla volontà e ambizione di pochi, ma si sviluppa con il coinvolgimento e l'attenzione di un elevato numero di persone, addetti ai lavori e non.

”
La sfida politica è lanciata, tutti i partiti politici aderiscono al progetto lo sostengono. Ma il vero motore è la visione di una Bellinzona di domani che possa essere una Città importante del Cantone, grazie al contributo attivo di tutti i Comuni del distretto di oggi.

L'umiltà delle persone coinvolte nel progetto aggregativo e alla testa del commissione di studio, in particolare di Mario Branda e Andrea Bersani, che, senza garanzia alcuna di successi personali o di altre mire, portano i messaggi di fondo, ben differenzia questo progetto aggregativo da altri non andati a buon fine. L'esempio con Lugano non può essere fatto, l'aggregazione del Bellinzonese nasce come Nuova Bellinzona (i Comuni si aggregano), la Città di Lugano è diventata la Grande Lugano (i Comuni sono stati "inghiottiti" dalla Città). Poche parole di differenza ma cariche di peso e dal significato profondamente diverso. **La sfida politica è lanciata**, tutti i partiti politici aderiscono al progetto e lo sostengono. Ma il vero motore è la visione di una Bellinzona di domani che possa essere una Città importante del Cantone, **grazie al contributo attivo di tutti i Comuni del distretto di oggi**. A fronte della garanzia di mantenimento dei servizi di prossimità si può, finalmente, pensare allo sviluppo del nostro distretto. Non è pensabile lasciarsi scappare l'opportunità di esserne parte attiva. Le prossime generazioni ringrazieranno per la visione a lungo termine e per la lungimiranza di alcuni di oggi che, in tutta sincerità e trasparenza, promuovono un progetto ambizioso ma reale! Per questi motivi il Municipio invita la popolazione a conoscere, informarsi e trasmettere il messaggio del progetto aggregativo. Solo con il coinvolgimento, convinto, di tutti, possiamo raggiungere questo importante obiettivo, di oggi, per domani!



Il prospetto dell'ABAD Uno per tutti, tutti per uno...

Silvia Pestoni

Municipio di Cadenazzo

Ufficio attività sociali e di sostegno

L'ABAD (Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio) ha ideato un interessante ed utile opuscolo informativo, destinato alla popolazione, per facilitare la conoscenza e l'attivazione dei Servizi che favoriscono e migliorano il mantenimento a domicilio delle persone anziane del comprensorio. Sono ad esempio fornite informazioni riguardo: i pasti a domicilio, i mezzi ausiliari, i centri diurni, il servizio badanti, le prestazioni finanziarie in aiuto dell'anziano o dei familiari curanti, i servizi di supporto specialistici per ad esempio malattie specifiche, i soggiorni temporanei in casa anziani, eccetera.

Alcune copie del prospetto sono esposte nella bacheca presso la cancelleria comunale. È anche possibile richiederne una o più copie contattando l'Ufficio attività sociali e di sostegno del Comune di Cadenazzo, l'operatrice sociale Silvia Pestoni provvederà ad inviarvi l'opuscolo direttamente al vostro domicilio. L'operatrice è contattabile tramite e-mail all'indirizzo sociale@cadenazzo.ch oppure al numero telefonico 091 850 29 15 (lunedì e martedì mattina o mercoledì e giovedì pomeriggio).



CADENAZZO
ROBASACCO
2005 - 2015

10 anni di aggregazione con Robasacco

La Festa

Lo scorso 21 marzo, presso il capannone delle feste che la società I Tabiss ci ha gentilmente concesso, si è svolta la cerimonia di festeggiamento dei 10 anni dall'aggregazione tra Cadenazzo e Robasacco.

All'incontro con la popolazione che ha partecipato in maniera massiccia, sono intervenuti il Sindaco Flavio Petraglio e l'allora Sindaco di Cadenazzo Giuliano Maddalena, come pure il Consigliere di Stato Norman Gobbi.

Il primo ha presentato le sfide del Comune di oggi come pure a quelle che saremo toccati ad affrontare nei prossimi anni, rimarcando come l'aggregazione del bellinzonese possa essere una risorsa fondamentale. Giuliano Maddalena con sapienza ha ripercorso il prima e i momenti subito successivi all'aggregazione. Anche il Consigliere di Stato e direttore del Dipartimento delle Istituzioni onorevole Norman Gobbi ha espresso parole positive nei confronti di questa aggregazione.

Gli interventi sono stati intramezzati da alcuni momenti musicali magistralmente proposti dalla società Musica di Cadenazzo che ha pure intonato sul finire l'inno patrio.



Attività del gruppo Ricreativo Anziani La Quercia

Il Gruppo Ricreativo Anziani "La Quercia" di Cadenazzo, composto da volontarie, organizza eventi speciali ed annuali per tutta la popolazione in età AVS di Cadenazzo e Robasacco. Gli appuntamenti annuali sono il pranzo di Natale, che si tiene sempre l'8 dicembre, la merenda con musica a giugno e la castagnata a novembre. Dall'anno scorso si è aggiunto l'incontro per la pizza in compagnia. Per le passeggiate invece cerchiamo sempre di trovare delle mete vicine che possano interessare a tutti. Negli ultimi anni abbiamo visitato la Chicco d'Oro di Balerna, la Vanini di Rivera, i Monti di Piantürin e il centro di smistamento della Posta di Cadenazzo. I nostri anziani ci stanno molto a cuore e cerchiamo di fare il possibile per far trascorrere loro momenti di convivialità.

Prossimi appuntamenti per il 2015

- 22 luglio – pizza in compagnia
 - Novembre – castagnata
 - 8 dicembre – pranzo natalizio
- I dettagli sono sempre comunicati sui quotidiani ticinesi

Scheda informativa

- Anno di fondazione 1984
- Presidente:
Mary Bernasconi
- Membri di comitato:
Francesca Perucchini
Morena Perucchini
Marina Bontognali
Antonella Caccia
Fabrizia Renggli

Recapiti

Mary Bernasconi
Via San Gottardo 35
6593 Cadenazzo
Tel. 091 858 21 63
Mob. 076 513 96 44

Posa della scultura "Equilibri" di Ivo Soldini

Domenica 16 novembre 2014, è stata ufficialmente inaugurata la statua che l'artista Ivo Soldini ha voluto donare alla popolazione di Cadenazzo. La stessa fa bella mostra di sé all'entrata della Casa comunale, e di recente è pure stata illuminata per una sua maggior visibilità anche notturna.

L'artista ticinese, ha voluto donare questa statua per ricordare il suo passato giovanile a Cadenazzo, dove ha pure iniziato le prime esperienze artistiche. "Equilibri" rispecchia molto bene il Comune di oggi, dove sempre più spesso l'amministrare, il vivere e l'approfittare del proprio territorio risulta complesso e la necessità di trovare un compromesso inteso quale giusto EQUILIBRIO, diventa fondamentale.

Il Municipio ringrazia il signor Ivo Soldini per il bel gesto che ha voluto dare a tutta la comunità di Cadenazzo.



La Via del Ceneri

Itinerario tematico dalla Chiesa di San Pietro in Cadenazzo al Roccolo del Ceneri

Arch. Christian Rivola – Progettista



Dai racconti: Le strade del Ticino all'inizio dell'Ottocento.

“Passa quindi la strada fra alcune case di Cadenazzo, indi attraversa altro torrente senza ponte, il cui letto è largo per non essere la corrente dell'acqua incanalata, ed il di cui alveo va sempre rialzandosi per la materia che vi viene deposta, e che non viene mai evacuata, dal che il passo va facendosi vie più incomodo ad ogni escrescenza del torrente. Finalmente discende e termina nella strada di Magadino ristretta fra due muri, concava a foggia di canale, piena di sassi ruotolanti, e molto ineguale.”

Premessa

Il progetto “La Via del Ceneri” nasce dall'esperienza di riscoperta e valorizzazione del Mulino e Pesta del Precassino a Cadenazzo, un elemento in cui la cultura e il paesaggio si incontrano in una testimonianza storica unica per il nostro territorio. L'itinerario tematico nasce per dare a questo oggetto una cornice ideale, mettendolo in rete con altri elementi culturali, infrastrutturali, ambientali e paesaggistici, verso una valorizzazione estesa del territorio in un'area storicamente importante per i passaggi e il trasporto di merci attraverso il passo del Monte Ceneri.

Il libro di Bice Caccia (Cadenazzo alla ricerca della sua identità, 1985) ipotizza che uno dei vecchi toponimi di Cadenazzo “Canzello” fosse da collegare ad un vero e proprio cancello con catenaccio che chiudeva il passaggio alto in paese, sulla strada francisca, l'unica via da e per il Ceneri (di cui oggi rimangono poche testimonianze visibili). Nel progetto, vengono trattate le antiche mulattiere, il vecchio tracciato del collegamento al passo, le odierne vie di comunicazione nazionali, alcune potenziali aree di svago, le selve castanili e diverse costruzioni con un valore storico-culturale, come la chiesa di San Pietro, il ponte cantonale Ottocentesco, il Mulino e Pesta del Precassino, le autostrade ticinesi di Rino Tami, il comparto della chiesa di San Leonardo, il Roccolo in prossimità della Piazza d'Armi sul Monte Ceneri, alla riscoperta di un itinerario che riesca a far vivere un'esperienza emozionale sul passo battuto storicamente da viaggiatori e mercanti.

Negli scorsi anni il percorso è stato approvato dalla filiera di politica regionale “Valorizzazione di itinerari turistico-culturali” e inserito da Ticino Sentieri (ex-ATSE) nella rete cantonale dei sentieri ufficiali. In prossimità della Piazza d'Armi del Monte Ceneri, la zona nucleo (*Kernzone*) viene aggirata in modo da evitare conflitti con le attività mili-

tari, ed il tracciato previsto si sviluppa lungo i sentieri ufficiali. Ciò permette di relazionare e collegare il progetto alla fitta rete di sentieri che proseguono nelle varie direzioni (Monti di Prato Grasso, Valle del Vedeggio, Strada Romana verso Quartino, etc).

È questa l'occasione di approfondire due dei nove punti individuati dal progetto: la casa comunale (A) e le vie di comunicazione nazionali (E).

La casa comunale un magnete del territorio pronto ad ospitare l'infopoint del progetto.

Situata nel centro del Cantone Ticino, Cadenazzo fa parte del Distretto di Bellinzona. È attraversata dall'asse stradale proveniente dai colli alpini e diretto verso il Sottoceneri, nonché dall'asse ferroviario Gottardo-Chiasso. Da qui entrambi si diramano verso il Gambarogno e Locarno. La Casa Comunale è sita all'interno dell'anello storico di Cadenazzo, percorso circolare su cui si affacciano le principali costruzioni ottocentesche, strettamente legato al corso d'acqua, generatore del conoide di deiezione. Questo edificio pubblico si caratterizza per la sua architettura di recente realizzazione e come punto decisionale e amministrativo di riferimento per la comunità.

Al suo interno si prevede di offrire, oltre ai servizi comunali, un area espositiva e un info-meeting point, mentre l'area esterna, molto curata, si presta come punto di sosta molto accogliente distinto dallo spazio verde, dai getti d'acqua che fuoriescono dalla pavimentazione della piazza e dall'installazione verticale dell'artista Ivo Soldini.

Questo luogo ha insita la potenzialità di punto di partenza riconoscibile per l'itinerario tematico del Ceneri, con buona accessibilità e possibilità di parcheggio.

Fulcro urbano del sistema pubblico cittadino, caratterizzato da un'architettura funzionale, contornato da uno spazio esterno che si pre-

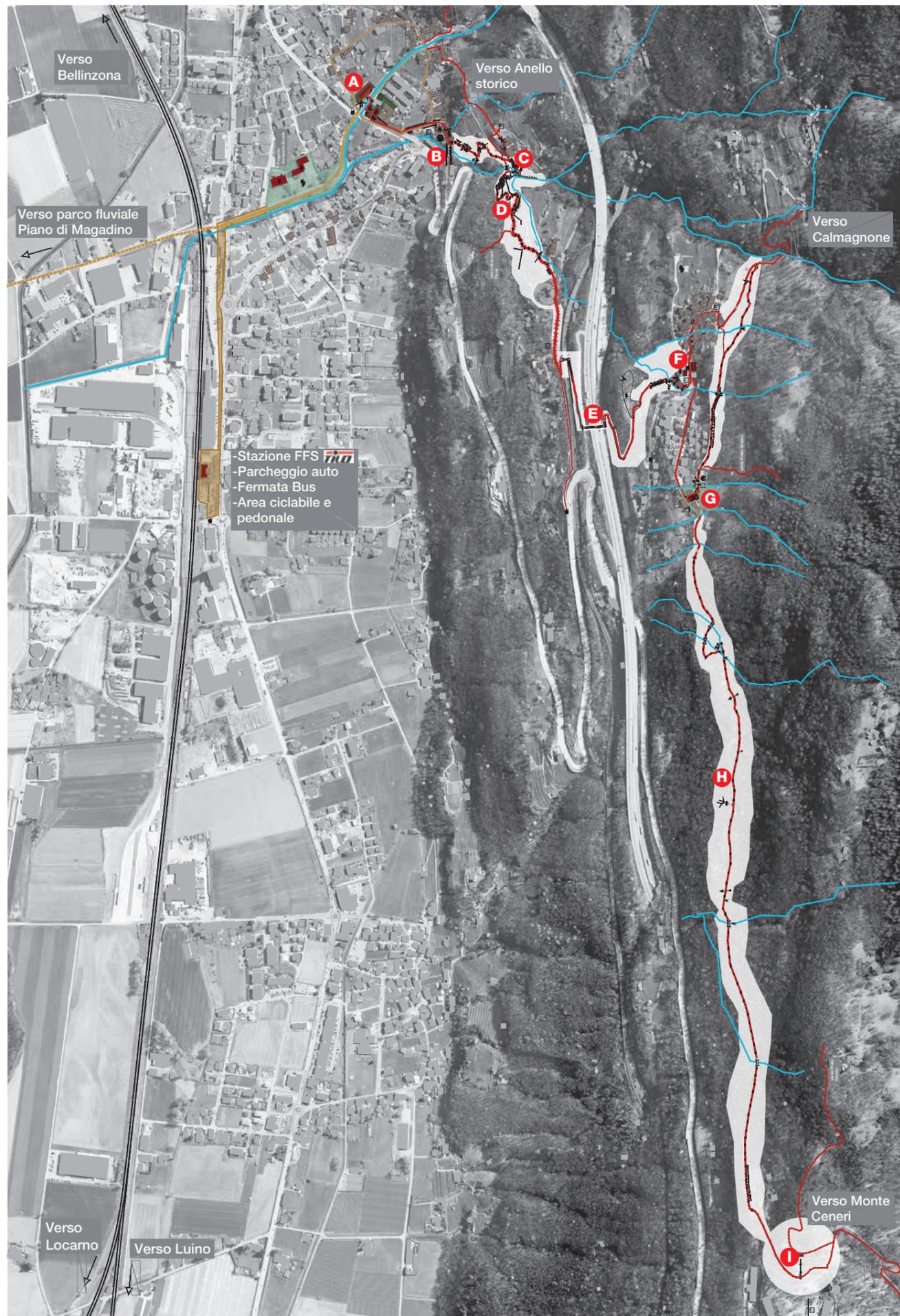


sta all'accoglienza, alla sosta e alla descrizione, attraverso un'installazione fissa, di tutti i tratti che caratterizzano l'itinerario con la possibilità di osservare il rilievo del Ceneri a occhio nudo.

Gli interventi previsti sono minimi e consistono nella coordinazione dell'infopoint all'interno della Casa Comunale (flyer, informazioni, ...)

e della posa di una segnaletica di inizio/fine percorso nei pressi della Casa Comunale.

Grazie alla prevista integrazione del sistema QR Code, sarà possibile fornire alcune informazioni sull'anello storico, sul corso d'acqua, sulla sosta (iscritta a bene culturale) evitando la posa di ulteriore cartellonistica.



**Principali elementi di progetto
con referenza inventario beni culturali**

- A** Cadenazzo - Anello storico
- B** Tracciato vecchia strada cantonale (IVS - TI 21.3.1)
- C** Mulino e Pesta del Precassino (IBC - A19356) elemento e parco geologico
- D** Mulattiera con vecchi muri a secco (IVS - TI 21.1.2)
- E** Vie di comunicazione nazionali (IVS - TI 21.3.2)
- F** Robasacco
- G** San Leonardo (IBC - A7594)
- H** Selve castanili e castagni secolari
- I** Piazza d'armi



Punto cruciale dell'intervento è l'installazione di un elemento orizzontale (che racconta l'itinerario) lungo il muro in beton che si affaccia sul riale, armonizzato con l'arredo esistente che completa la piazza, valorizza la scultura verticale ed introduce all'itinerario attraverso la lettura e la diretta percezione visiva del Monte Ceneri, invogliando il visitatore a percorrerlo per tutto il suo segmento.

Questa visione apporterà una notevole visibilità alla struttura del Comune incrementandone il numero di visitatori e attiverà un processo di ricucitura dei numerosi percorsi, ciclabili, escursionistici e storici. Infatti questo comparto si caratterizza anche per la presenza di un circuito breve, lungo l'anello storico e il corso d'acqua, che permette la fruizione della parte urbana ottocentesca, all'interno della quale si possono riscontrare numerose testimonianze storiche.

Le vie di comunicazione nazionali

Il taglio creato dal passaggio delle vie di comunicazione nazionali (strada cantonale, ferrovia e autostrada) viene proposto come un'opportunità di ricucire il territorio che oggi separa le due frazioni di Cadenazzo e Robasacco. Il tratto interessato dal progetto è la vecchia strada cantonale interrotta dal più recente attraversamento autostradale (architetto Rino Tami). Il percorso della vecchia cantonale è ancora percorribile grazie ad un sottopasso pedonale che permette agli escursionisti di proseguire il cammino verso Robasacco e il Monte Ceneri. Questo luogo, oggi nascosto e considerato angusto da chi lo percorre si trasformerà in un passaggio sicuro e istruttivo, all'interno del quale si apriranno delle "finestre storiche" che racconteranno la storia di questo tratto dell'asse nord-sud. Il tema sarà suddiviso in 5 argomenti che racconteranno le trasformazioni epocali di questo tratto, passando dalle antiche vie di comunicazione alla mobilità contemporanea. Oltre al racconto si prevede una nuova illuminazione e realizzazione di nuovi elementi per la galleria che trasformeranno radicalmente questo spazio. Il sottopasso diverrebbe quindi un'attrazione e parte attiva all'interno dell'itinerario tematico del Ceneri.

Valenza del progetto: cultura, territorio, ambiente, turismo, didattica, prossimità, coesione territoriale, opportunità per tutti.

Un progetto modello

L'iniziativa, fortemente riconosciuta a livello cantonale, diverrà un modello d'intervento.

Attori

Oltre al ruolo diretto del Comune di Cadenazzo, collaborano:

Progettista e consulente

- Atelier RIBO architecture
- di Christian Rivola

Partners diretti

- ERS - BV
- OTR Bellinzonese e Alto Ticino
- Associazioni locali
- Ufficio dei Beni culturali USTRA
- Arma Suisse
- FFS
- Ticino Sentieri
- Consorzio CMMC



Nuovo sito internet del Comune

Il progresso informatico degli ultimi anni ha fatto del sito internet uno degli strumenti principali della prossimità fra autorità e popolazione, fattore emergente nella valutazione della qualità delle prestazioni di un'amministrazione pubblica.

A 7 anni dalla prima messa in servizio, il Municipio ha ritenuto opportuno ristrutturare profondamente il sito, dotandolo di una struttura e di un'ergonomia ottimale, frutto delle esperienze maturate in questi anni. La prima tappa della migrazione prevedeva di offrire i contenuti precedenti ma con la nuova veste, in seguito, dopo un consono periodo di rodaggio, la seconda tappa avrà lo scopo di ampliare i servizi, la documentazione, le possibilità di relazionarsi con l'amministrazione e lo spazio a disposizione delle società e degli enti presenti sul territorio.

Il Municipio è certo di offrire con il nuovo sito una piattaforma relazionale performante; cionondimeno agli utenti è proposta la possibilità di formulare le proprie osservazioni, scrivendo all'indirizzo e-mail municipio@cadenazzo.ch, con lo scopo di rendere il sito il più possibile aderente alle esigenze degli utilizzatori.

Vi informiamo inoltre che è ora possibile riservare online le carte giornalieri FFS all'indirizzo www.cadenazzo.ch/carteffs. Ricordiamo che tali carte giornalieri permettono di usufruire dei mezzi pubblici, nel giorno di validità, in tutta la Svizzera. Tale servizio è riservato unicamente alle persone domiciliate nel Comune di Cadenazzo.

Raccolta della carta



Come potete vedere dalla fotografia, in diverse occasioni si sono verificate situazioni poco decorose, causate da pochi maleducati che vanno a svantaggio di tutta la popolazione. Queste situazioni invitano ulteriormente a non preservare le "campane" pulite e ordinate.

Tutti noi vogliamo avere il nostro prezioso territorio pulito, perché è un ulteriore biglietto da visita verso l'esterno. Il Municipio, nel rispetto di tutti, provvede costantemente ad effettuare dei controlli. Nell'ambito degli stessi si sono constatate diverse infrazioni sfociate in multe, e più precisamente sono state emesse 50 contravvenzioni solo nell'anno corrente.

L'intenzione dell'Esecutivo non è fare repressione, ma sensibilizzare ad un uso corretto del servizio "porta a porta" offerto.

Ricordiamo inoltre che presso il centro raccolta posto in via Sottomontagna è disponibile un ampio contenitore, che potete utilizzare al momento del deposito degli altri rifiuti. Siamo sicuri che tutti vogliamo dare l'esempio ai più giovani di come conservare il nostro territorio, e lasciarlo a loro nei migliori dei modi, pertanto vi invitiamo a voler rispettare le minime direttive per l'utilizzo del servizio.

Vi ricordiamo che la raccolta della carta avviene ogni 15 giorni come da avvisi apposti all'interno dei singoli punti di raccolta. La stessa dev'essere depositata in modo ordinato unicamente il giorno prima della raccolta.

Progetti in corso

Christian Romiti - Municipale

Anche se da diversi mesi tutte le attenzioni sono rivolte al progetto aggregativo, sono numerosi i progetti in corso a Cadenazzo e quelli che saranno sottoposti prossimamente al Consiglio Comunale.

Partendo da Robasacco, segnaliamo dapprima la sistemazione del muro della via San Leonardo per motivi di sicurezza, e soprattutto il progetto denominato "porta d'entrata": gli interventi, presentati alcuni anni fa alla popolazione di Robasacco, prevedono la rivalorizzazione del piazzale principale e la sistemazione della scarpata.

Per quello che concerne il Comparto scuole, i lavori per l'edificazione delle nuove aule delle scuole elementari e della sala multiuso sono finalmente ripresi. Si prevede di terminare la realizzazione durante l'autunno di quest'anno.

Spostandoci alla scuola dell'infanzia, durante le vacanze estive le due aule superiori subiranno un importante risanamento: sono previsti interventi che comprendono il rifacimento dei pavimenti, la posa di nuovi soffitti fonoassorbenti e il rifacimento dei servizi igienici. Parallelamente prosegue la progettazione per l'ampliamento dello stabile per la creazione di una nuova sezione, necessaria per far fronte all'aumento delle richieste dovute all'incremento della popolazione.

Un altro importante progetto riguarda la realizzazione del nuovo ecocentro nei pressi dell'attuale piazza di raccolta degli scarti vegetali. Negli ultimi mesi, l'Esecutivo ha acquistato un ampio terreno con lo scopo di realizzare un unico centro che contenga, oltre ai servizi attuali, la raccolta del verde e degli ingombranti. L'obiettivo finale del Municipio è di offrire alla popolazione un servizio d'eccellenza concentrato in un unico posto.

Infine un altro progetto riguarda la continuazione della sistemazione della zona industriale. Dopo aver realizzato la prima tappa, dalla Stisa fino al sottopasso, il prossimo intervento prevede il rifacimento del tratto dal sottopasso fino al confine con Gambarogno.

Ricordo di Bice Caccia

Franco Ranzoni

Discreta, apparentemente fragile, Bice, ma sempre presente, generosa, disponibile, preparata, attaccata a quel Comune che tanto ha vissuto, onorato, arricchito e studiato.

Le passioni che hanno accompagnato la lunga esistenza di Bice Caccia trovano origine nel privilegiato ambiente familiare che ne ha forgiato il carattere e la personalità: il padre Martino, segretario comunale per quasi un cinquantennio e fondatore e musicante della Filarmonica Liberale Radicale di Cadenazzo, da un canto, e la madre Emma, docente di scuola elementare, che tante generazioni di giovani cadenazzesi ha formato, dall'altro.

Due figure indelebili, che nei discorsi quotidiani facevano immancabilmente capolino, riferimenti ed esempi irrinunciabili per descrivere e capire la vita della Cadenazzo che fu, consegnata poi in una variegata opera letteraria.

È nel 1980 che Bice pubblica la sua prima opera di ricerca sul suo Comune, reazione istintiva e accorata a chi le disse che "purtroppo, Cadenazzo, sembra essere orfano di qualsiasi segno storico o artistico". Una rivisitazione storica delle principali componenti istituzionali e umane che soprattutto hanno contraddistinto il vivere del 19esimo e del 20esimo secolo del villaggio: autorità politiche, religiose, patriziali; ma anche le tracce medioevali della comunità, le leggende, le storie tramandate, le tradizioni e il territorio. A Bice stava però anche a cuore l'origine stessa del toponimo di "Cadenazzo", enigma che, malgrado l'impegno, le capacità e la caparbità, non riuscì a svelare del tutto.

Due anni dopo la dipartita dell'amata madre Emma, nel 1986, Bice dette alle stampe "Il quadrodio Ema",

Bice Caccia se n'è andata, discreta, in punta di piedi, alla vigilia ormai del secolo di vita. Lo ha fatto lontana dalla sua amatissima comunità di Cadenazzo, lontana con il corpo e con il pensiero, ospite da otto anni della Casa anziani Aranda di Giubiasco.

una consacrazione appassionata di questa figura importante, una testimonianza di sconfinato affetto verso la genitrice che l'aveva stimolata ad abbracciare la carriera professionale nel campo dell'insegnamento, fonte poi di grandi soddisfazioni personali, ma soprattutto le aveva inculcato la voglia di conoscere e apprezzare le minute storie di vita del paese, ricche di figure umane forti, semplici, severe ed austere.

Con l'ultimo libro dal titolo "Fontana non berrò della tua acqua", pubblicato nel 1995 in concomitanza con la mostra "Cadenazzo e la sua storia; Bice Caccia e la sua ricerca" che il Partito Liberale Radicale di Cadenazzo e il Municipio organizzarono per festeggiare gli 80 anni della illustre concittadina, aveva rivisitato il suo percorso formativo svoltosi in più siti del paese, rivivendo con passione ed orgoglio la nascita, alla quale aveva contribuito in maniera significativa, della Scuola di Economia Domestica presso l'allora Scuola Normale di Locarno, nel 1960.

Ma anche in quell'occasione non aveva mancato di dedicare una parte importante dei testi ai racconti rurali del suo paese, fatti di persone orgogliose e laboriose, di tradizioni, di tragedie e di speranze. Bice Caccia ha coltivato anche un'altra solida passione: la politica, con una sconfinata fede liberale radicale, che l'aveva portata anche ad assumere la presidenza della locale Sezione PLR negli anni 70. Ma al di là dei ruoli e delle cariche, le elezioni e le vicissitudini del partito erano sempre argomento da condividere, dibattere, commentare con lei, e come tela di fondo la Riscossa, suonata dalla "sua" Filarmonica.

Bice ci ha lasciato un patrimonio conoscitivo corposo, aperto, e pertanto stimolante per chi ne vorrà riprendere il filo e continuare questa appassionata e appassionante ricerca delle proprie origini. Ci mancherà, e molto, perché Cadenazzo senza Bice, per chi l'ha conosciuta, è una Cadenazzo diversa.

Sagra de Cadenazz

Da molti anni sul territorio di Cadenazzo hanno sede una ventina di società. Nel 2008, l'allora Municipio, decide di invitarle tutte con lo scopo di coordinare i programmi di tutte le manifestazioni, sentire le esigenze di ognuno e formare un gruppo per organizzare una volta all'anno una giornata per permettere alle società di presentarsi alla comunità. Ben 9 società aderiscono con entusiasmo e tanta voglia di coinvolgere la popolazione. Nel 2009 organizzano così la prima "Sagra de Cadenazz".

Il 29 marzo 2010, dopo la presentazione dei conti 2009 e con la sottoscrizione dello statuto, nasce ufficialmente il "Gruppo Sagra de Cadenazz".

Dopo due edizioni svoltesi in estate, molto ben riuscite e apprezzate, nel 2012 la direzione della scuola chiede al gruppo la possibilità di conciliare la festa di chiusura delle scuole con la Sagra. Il Gruppo accetta ben volentieri e da allora tutta la popolazione di Cadenazzo si ritrova sul sedime delle scuole per festeggiare insieme.

”

A tutt'oggi le società che aderiscono sono le stesse:

Pro Calmagnone

Pro Cadenazzo & Robasacco

Carnasc Band

Sci Club Pianturina

Società Tiratori La Pianturina

Corpo Pompieri

Team Freestyle Mogul

Associazione Antico Mulino del Precassino

Musica di Cadenazzo

Coordinati dal Municipio e in collaborazione con l'Istituto Scolastico.

Anche
quest'anno
siete
tutti invitati il
19 giugno 2015
dalle ore 18.00
con questo
programma

18.00 Apertura bar
Apertura giochi e lotteria
Apertura giochi pompieri
Concerto musica di Cadenazzo

19.00 Distribuzione maccheroni
I giochi continuano
Intrattenimento carnasch
Intrattenimento al bar pompieri

22.30 Si abbassa il volume

01.00 Fine della festa